

Il Revisore unico dei conti

Verbale n. 9 del 04.06.2024

Oggetto: parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Variazione n. 2 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000) – Prelevamento n. 1 dal Fondo di riserva – Contestuali variazioni al Piano esecutivo di gestione"

Oggi 4 giugno 2024, il sottoscritto Revisore dei Conti dell'Unione Terre di Castelli, ricevuta in data 03.06.2024, tramite posta elettronica, la documentazione, ha esaminato la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Variazione n. 2 al Bilancio di previsione 2024/2026 (art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000) – Prelevamento n. 1 dal Fondo di riserva – Contestuali variazioni al Piano esecutivo di gestione", che sarà posta all'esame della Giunta dell'Unione;

PREMESSO CHE

- il Bilancio di Previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 5 del 07.03.2024;
- con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 28.03.2024 si è provveduto ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 23.04. è stato approvato il Rendiconto relativo all'esercizio 2023;

VISTI

- ◆ la proposta di deliberazione della Giunta dell'Unione dalla quale si evince la necessità di apportare variazioni agli stanziamenti di bilancio;
- ◆ i tabulati riportanti i capitoli movimentati;
- ◆ gli approfondimenti effettuati in merito;

APPURATO CHE

- a. dall'analisi della proposta di deliberazione l'atto di variazione è assunto, stante l'urgenza, dalla Giunta dell'Unione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e che lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio dell'Unione entro 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora a tale data non sia scaduto il predetto termine;
- b. l'art. 175, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 prevede che le variazioni al bilancio possano essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve, fra le altre, le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- c. sussistono le motivazioni di urgenza;
- d. sulla base dei chiarimenti forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nella pubblicazione "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" il parere dell'organo di revisione deve essere espresso sulla proposta di variazione al bilancio da adottarsi da parte della Giunta per motivi d'urgenza;
- e. la proposta di deliberazione prevede altresì un prelevamento dal fondo di riserva per euro 31.500,00

effettua le seguenti analisi e considerazioni.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di cui all'oggetto ed in particolare la variazione al bilancio 2024-2026 è coerente con la vigente normativa in ordine al rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del d.lgs. 267/2000;

La proposta di variazione riguarda le annualità 2024, 2025 e 2026 e prevede maggiori e minore entrate, maggiori e minori spese come da prospetti riportati di seguito, con una differenza pari a 0,00.

Trattasi dell'esigenza manifestata da alcuni Servizi dell'Ente di apportare modifiche/variazioni per poter procedere a rinnovare l'affidamento di appalti e per iscrivere ed utilizzare contributi ricevuti.

Le risultanze della presente variazione, ivi compreso il prelievo dal fondo di riserva, sono sinteticamente evidenziate nelle tabelle seguenti:

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA ANNO 2024

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
	Applicazione Avanzo	0,00	0,00
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	171.949,00	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	0,00	0,00
	Totale entrate correnti	171.949,00	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale entrate accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni in entrata	171.949,00	0,00
	Saldo variazione	171.949,00	

Le variazioni nelle entrate sono analiticamente illustrate nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione ed il Revisore ha ricevuto ulteriore prospetto di dettaglio.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA ANNO 2024

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
Titolo 1	Spese correnti	238.849,00	66.900,00
	Totale spese correnti	238.849,00	66.900,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni	238.849,00	66.900,00
	Saldo variazione	171.949,00	

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA ANNO 2025

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	0,00	0,00
	Totale entrate correnti	0,00	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale entrate accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni in entrata	0,00	0,00
	Saldo variazione	0,00	

Le variazioni nelle entrate sono analiticamente illustrate nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione ed il Revisore ha ricevuto ulteriore prospetto di dettaglio.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA ANNO 2025

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
Titolo 1	Spese correnti	168.000,00	168.000,00
	Totale spese correnti	168.000,00	168.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni	168.000,00	168.000,00
	Saldo variazione	0,00	

Le variazioni nelle spese sono analiticamente illustrate nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione ed il Revisore ha ricevuto ulteriori delucidazioni di dettaglio.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA ANNO 2026

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	0,00	0,00
	Totale entrate correnti	0,00	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale entrate accensione di prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni in entrata	0,00	0,00
	Saldo variazione	0,00	

Le variazioni nelle entrate sono analiticamente illustrate nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione ed il Collegio ha ricevuto ulteriore prospetto di dettaglio.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA ANNO 2026

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE +	VARIAZIONE -
Titolo 1	Spese correnti	168.000,00	168.000,00
	Totale spese correnti	168.000,00	168.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00
	Totale spese in conto capitale	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale rimborso prestiti	0,00	0,00
	Totale variazioni	168.000,00	168.000,00
	Saldo variazione	0,00	

Le variazioni nelle spese sono analiticamente illustrate nei prospetti allegati alla proposta di deliberazione ed il Revisore ha ricevuto ulteriori delucidazioni di dettaglio.

CONCLUSIONI

Il Revisore

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio e degli equilibri di cassa;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, d.lgs. n. 267/2000;

Visto il decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Esprime

ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000, parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di variazione in esame.

Come sopra accennato, l'art. 175, comma 4, del TUEL prevede che le variazioni di bilancio di competenza dell'organo consiliare possano essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza; con altre parole, il Legislatore, a causa dell'insorta urgenza, sacrifica una parte della potestà del Consiglio dell'Ente a favore della Giunta.

Tale modalità costituisce una deroga eccezionale all'iter ordinario; altrimenti ragionando si esautorerebbe il Consiglio dell'Unione di una sua competenza, così come individuata dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL.

L'organo di revisione è chiamato a verificare che l'urgenza sussista e sia adeguatamente esplicitata; l'organo di revisione è altresì chiamato a ricordare l'importanza che l'urgenza sussista e sia adeguatamente esplicitata e ribadita per ogni variazione coinvolta, al fine di evitare che l'urgenza perda nel tempo la centralità nelle variazioni che l'organo esecutivo adotta in sostituzione dell'organo consiliare.

In tale ottica la dottrina ha modificato l'interpretazione sulla tempistica del parere da parte dell'organo di revisione sulle variazioni di bilancio ex dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, che deve essere espresso sulla proposta di variazione al bilancio da adottarsi da parte della Giunta dell'Ente e non già sulla proposta di ratifica da sottoporre al Consiglio.

Il parere dell'organo di revisione, sebbene obbligatorio, non è vincolante né per l'organo esecutivo né per l'organo consiliare, anche se in presenza di pareri negativi dell'organo di revisione è sostanzialmente necessario che l'organo deliberante motivi le ragioni che ne determinano comunque l'adozione e i diversi punti di vista.

Si invita l'Amministrazione dell'Ente

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare per la discussione e l'approvazione della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Come evidenziato in precedenza, il Consiglio dell'Ente dovrà ratificare la variazione di bilancio entro 60 giorni dalla deliberazione della Giunta e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora a tale data non sia scaduto il predetto termine; in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dalla Giunta dell'Ente, il Consiglio è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata, o ratificata solo parzialmente.

Reggio Emilia, 4 giugno 2024.

Il Revisore dei Conti

